

Scheda di sicurezza

Revisione Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TIPTOR ULTRA
Design Code	A16171A
Registrazione ministero della salute	n. 14967 del 28.10.2011

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida.
----------	------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Crop Protection S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Xn: Nocivo

N: Pericoloso per l'ambiente

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

2.2. Elementi dell'etichetta


Nocivo

Pericoloso per l'ambiente

Frase di rischio	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
	R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
Consigli di prudenza	S2	Conservare fuori dalla portata dei bambini.
	S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
	S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
	S29	Non gettare i residui nelle fognature.
	S36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
	S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
	S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
	S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Tebuconazolo

2.3. Altri pericoli

Non conosciuti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Emulsione concentrata.

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
miscela di N,N-dimetilottan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide	14433-76-2 1118-92-8 238-405-1 214-272-5	X1 R38 R41	Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318	40 - 60 %p/p
Tebuconazolo	107534-96-3 403-640-2	Xn, N R22 R51/53 R63	Repr. 2; H361d Acute Tox.4; H302 Aquatic Chronic 2; H411	24,8 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR® ULTRA

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Difenoconazolo	119446-68-3	Xn, N R22 R50/53	Acute Tox.4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	9,9 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare le sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non è conosciuto un antidoto specifico. Applicare la terapia sintomatica

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali
> 1mL/Kg: depressione SNC, aritmie, danno epatico e renale

TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg

INALAZIONE – ASPIRAZIONE

tosse, dispnea
NB) per aspirazione diretta, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica

Cortisonici (via inalatoria, parenterale);
Umidificazione vie aeree;
Ossigeno al bisogno;
Broncodilatatori (se broncospasmo)

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	<p>NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale.</p> <p>NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.</p> <p>NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.</p>	<p>NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere</p> <p>NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti</p> <p>NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente.</p> <p>NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.</p>

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma alcol resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.

Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol resistente o acqua nebulizzata.

Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).

L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali

Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi . Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali. La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la Protezione delle Colture: per un corretto e sicuro del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Difenoconazolo	8,0 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Misure di protezione Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio Una maschera con filtro combinato gas, vapori e antipolvere può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche. La protezione fornita dalle maschere filtranti è limitata. Utilizzare autorespiratori in caso di dispersioni accidentali quando i livelli di esposizione sono sconosciuti o in ogni caso in cui le maschere filtranti non garantiscano una protezione.

Protezione degli occhi Se fosse possibile il contatto con gli occhi indossare occhiali di sicurezza per gli agenti chimici.

Protezione delle mani Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard. I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell' esposizione. La resistenza alla permeazione è funzione del materiale, dello spessore e del produttore. In

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

Protezione del corpo	<p>caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti. Materiale adatto: gomma nitrilica.</p> <p>Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai materiali. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati: abiti protettivi impermeabili.</p>
----------------------	--

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo chiaro pallido a marrone
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 - 8 (1% p/v)
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	140 °C a 100.13 kPa
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,007 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	375 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
-------------	-----------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.
Stabile a condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	> 2000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 5 mg/dm ³ , 4 h	Ratto
	Dato tossicologico derivato da prodotti di composizione simile	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 2000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Leggermente irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Moderatamente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è un sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia
Mutagenicità delle cellule germinali	Difenonazolo: La sostanza non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali. Tebuconazolo: La sostanza non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cancerogenicità	Difenonazolo: La sostanza non mostra effetti cancerogenici negli esperimenti sugli animali Tebuconazolo: La sostanza non mostra effetti cancerogenici negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità per la riproduzione	Difenonazolo: La sostanza non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali. Tebuconazolo: La sostanza mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali di laboratorio.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Difenonazolo: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	6,3 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,5 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe		
(EbC50)	3,4 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)
(ErC50)	10,0 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide: Facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide: Non persistente in acqua.
 Difenconazolo: Tempo di emivita 1 gg
 Non persistente in acqua in acqua.

Stabilità nel terreno

miscela di N,N-dimetiloctan-1-amide e N,N-dimetildecane-1-amide: Non persistente nel terreno.
 Difenconazolo: Tempo di emivita: 149 -187 gg
 Non persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Difenconazolo: Difenconazolo ha un alto potenziale di bioaccumulo
 Tebuconazolo: Non viene bioaccumulata.

12.4. Mobilità nel suolo

Difenconazolo: Bassa mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Difenconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
 Tebuconazolo: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
 Non smaltire attraverso la rete fognaria.
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

Contenitore Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. **Numero UN** UN 3082
 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (DIFENOCONAZOLO E TEBUCONAZOLO)
 14.3. **Classe di pericolo** 9
 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
 Etichetta 9
 Codice galleria E
 14.5. **Pericoli per l'ambiente** Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. **Numero UN** UN 3082
 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (DIFENOCONAZOLO E TEBUCONAZOLO)
 14.3. **Classe di pericolo** 9
 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
 Etichetta 9
 14.5. **Pericoli per l'ambiente** Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. **Numero UN** UN 3082
 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (DIFENOCONAZOLO E TEBUCONAZOLO)
 14.3. **Classe di pericolo** 9
 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
 Etichetta 9
 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
 Nessuna.
 14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**
 Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Scheda di sicurezza

Revisione: Gennaio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TIPTOR[®] ULTRA

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 1107/2009
Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

- R22** Nocivo per ingestione.
R38 Irritante per la pelle.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Indicazioni di pericolo

- H302** Nocivo se ingestione.
H315 Provoca irritazione cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari
H319 Provoca grave irritazione oculare
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta